



**XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE ROMA - 15 E 16 DICEMBRE 2023**

*“Un nuovo ordinamento per un’Avvocatura protagonista
della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali”*

MOZIONE ULOF - Unione Lombarda Ordini Forensi

**PER L’ATTIVAZIONE DI UNA FASE COSTITUENTE TRA TUTTE LE COMPONENTI
DELL’AVVOCATURA PER UNA REVISIONE ORGANICA
DELLA LEGGE PROFESSIONALE FORENSE (L. 31.12.2012 N. 247)**

**presentata dal Presidente ULOF - Avv. Giovanni Rocchi
(delegato del Foro di Brescia)**

PREMESSO

- CHE ad oltre un decennio dall’emanazione della Legge Professionale (Legge n. 247/2012) e dei relativi regolamenti attuativi, è possibile effettuare una concreta valutazione delle numerose criticità emerse sotto molteplici profili;
- CHE l’evoluzione del contesto - nazionale e internazionale - con il quale l’Avvocatura italiana è chiamata a confrontarsi, mostra caratteri di forte incisività sulle dinamiche professionali, con il sempre più rilevante impatto della tecnologia sulle relazioni individuali, sociali ed economiche;
- CHE il ruolo dell’avvocato, anche in ragione della fase di degiurisdizionalizzazione in atto, sta assumendo una fisionomia più ampia rispetto alla funzione tradizionale di difensore dei diritti dei cittadini esclusivamente nel processo, per aprirsi all’ambito della risoluzione alternativa delle controversie e della *compliance* legale in plurime aree di interesse;
- CHE tali mutamenti inducono a ritenere che l’impianto normativo della Legge Professionale meriti di essere radicalmente riformato, al fine superare una struttura non più in linea con le esigenze di un’Avvocatura moderna, in grado di operare efficacemente in una società profondamente segnata dalle trasformazioni in atto;
- CHE tale intervento, ormai essenziale, pretende un approccio olistico, che sia in grado di reimpostare le forme di esercizio della professione attraverso un’attenta analisi delle dinamiche presenti, immaginando la figura dell’avvocato alla metà di questo secolo e mantenendo al contempo un solido ancoraggio con i principi di libertà, autonomia e indipendenza, senza dimenticare l’obiettivo - da tempo perseguito - del riconoscimento costituzionale;
- CHE tale obiettivo richiede, pertanto, di aprire una fase costituente volta a produrre nel più breve tempo possibile un progetto organico di integrale riforma della Legge Professionale;



TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

l'Avvocatura italiana riunita in Roma nel XXXV Congresso Nazionale Forense – Sessione Ulteriore,

CONFERISCE MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense e all'Organismo Congressuale Forense al fine di **avviare, senza indugio, una fase costituente dell'Avvocatura, da portare a compimento non oltre il 2024**, coinvolgendo i rappresentanti di tutte le sue componenti, con l'obiettivo di predisporre un progetto di riforma della Legge Professionale, ovvero una nuova disciplina della professione forense, che sia in grado di disegnare una figura di Avvocato in grado di governare i cambiamenti della società, diventandone soggetto attivo e parte fondamentale:

- valorizzando il sistema ordinamentale forense, nelle sue rappresentanze istituzionali e politiche, nel rispetto dei principi fondanti di libertà, autonomia e indipendenza;
- intervenendo sulle forme di esercizio della professione, sia individuali che associate o societarie, anche in relazione ai profili delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- affrontando il tema della monocommittenza;
- descrivendo un nuovo perimetro delle attività riservate;
- aggiornando la disciplina delle incompatibilità, della pubblicità informativa e delle forme di determinazione dei compensi;
- conferendo maggior snellezza ed efficacia al procedimento disciplinare.

• • •

Milano - Brescia, 19 novembre 2023

Il presentatore
(avv. Giovanni Rocchi)